

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

RIUNIONE DELL'8 MARZO 1951

(30ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CAPORALI

INDICE

Disegno di legge:

(Seguito della discussione e rinvio)

« Istituzione del servizio di assistenti sanitarie visitatrici di zona » (N. 992) (D'iniziativa della senatrice Palumbo Giuseppina):

PRESIDENTE	Pag.	237
DE BOSIO		237
CORTESE		237, 238
SPALLICCI, Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica		237

La riunione ha inizio alle ore 10,15.

Sono presenti i senatori: Alberti Giuseppe, Benedetti Luigi, Boccassi, Caporali, Cermernati, Cortese, Damaggio, De Bosio, Donati, Macrelli, Maffi, Magli, Nacucchi, Pazzagli, Pieraccini, Samek Lodovici, Santero, Santonastaso, Silvestrini, Talarico e Traina.

È presente altresì il senatore Spallicci, Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Istituzione del servizio di assistenti sanitarie visitatrici di zona » (N. 992) (D'iniziativa della senatrice Palumbo Giuseppina).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del servizio di assistenti sanitarie visitatrici di zona », di iniziativa della senatrice Palumbo Giuseppina.

Faccio presente alla Commissione che ho ricevuto da parte del senatore Cavallera una lettera in cui insiste perchè la Commissione accetti le sue dimissioni da relatore sul presente disegno di legge.

DE BOSIO. Ricordo che nella prima seduta in cui si affrontò l'argomento all'ordine del giorno, feci presente l'opportunità che ogni decisione sul disegno di legge, come in genere ogni proposta d'iniziativa parlamentare in questa materia, fosse rinviata in attesa della presentazione di un sistematico e organico disegno di legge da parte dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Abbiamo anche sottolineato che il disegno di legge investe un problema finanziario di grande importanza e che non si possono imporre ai Comuni delle spese ingenti senza prima esaminare e studiare il problema nel suo insieme.

Propongo, quindi, la sospensiva sulla deliberazione del disegno di legge finchè non sarà presentato il disegno di legge governativo.

CORTESE. Dichiaro di essere contrario alla proposta di sospensiva formulata dal senatore De Bosio.

SPALLICCI, Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica. Sono d'accordo

XI COMMISSIONE (Igiene e sanità)

30ª RIUNIONE (8 marzo 1951)

con quanto è stato detto dal senatore De Bosio. Faccio presente che non abbiamo pronto il progetto di riforma delle professioni sanitarie ausiliarie. Il progetto è pronto per le arti sanitarie ausiliarie, cioè per il primo gradino della carriera. D'altra parte, se vogliamo fare una riforma organica della materia è necessario cominciare dalle basi.

È questo un disegno di legge che, se approvato, comporterebbe in questo momento una rivoluzione in tutto il piano organico dell'assistenza, perchè le assistenti sanitarie visitatrici verrebbero ad assumere una figura giuridica quasi superiore a quella del medico condotto. Osservo, inoltre, che l'aspetto economico finanziario del progetto deve essere studiato molto bene.

In conclusione, senza entrare nel merito del

disegno di legge, vorrei pregare la Commissione di soprassedere alla discussione, in attesa che l'Alto Commissariato presenti il disegno di legge che regola tutta la materia.

CORTESE. Insisto nella mia proposta di respingere la sospensiva, perchè mi sembra opportuno, in attesa della riforma generale, studiare intanto questo problema particolare.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, pongo in votazione la proposta di sospensiva, formulata dal senatore De Bosio. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Rimane allora stabilito che la discussione del presente disegno di legge è rinviata ed è confermato relatore il senatore Cavallera.

La riunione termina alle ore 10,25.